



Interventi su strada dei volontari di Protezione Civile

Traffico e viabilità: cosa possono e non possono fare i volontari di Protezione civile e come devono comportarsi quando si trovano ad operare sulla strada.

Corso di formazione 2023

- Commissario Capo Simona Guidi
- Geom. Andrea Fabbri





La direttiva del dipartimento

Direttiva DPC 24 Giugno 2016 - “Indicazioni operative su finalità e limiti di intervento delle Organizzazioni di volontariato a supporto dei servizi di polizia stradale”

*"la partecipazione del volontariato di protezione civile alla vita delle rispettive comunità è una risorsa preziosa, soprattutto in piccole realtà, ma **deve avvenire nella chiarezza dei ruoli e nel rispetto della legge**. Queste indicazioni precisano le **funzioni che i volontari di protezione civile possono svolgere nel delicato settore della viabilità** in modo sicuro per loro e per i cittadini che beneficiano del loro instancabile impegno".*



I servizi di polizia stradale:

- a) la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale,
- b) la rilevazione degli incidenti stradali,
- c) la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico,
- d) la scorta per la sicurezza della circolazione,
- e) la tutela e il controllo sull'uso della strada.



Le organizzazioni di volontariato **non rientrano nell'elenco** dei soggetti (*ex art. 11 comma 1 Nuovo codice della strada*) che possono espletare tali servizi e pertanto **i volontari di protezione civile non possono in nessuna circostanza svolgere autonomamente le sopra elencate attività.**

Supporto agli organismi preposti

Le attività a cui possono dare il loro contributo riguardano solamente i punti:

- c) la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico
- d) la scorta per la sicurezza della circolazione

Vengono assimilati a scenari di rischio di protezione civile i seguenti contesti:

- incidenti che richiedano attività di soccorso tecnico urgente
- attività di assistenza e soccorso in ambiente acquatico, impervio, ipogeo o montano
- attività di difesa civile

Negli scenari di rischio di cui sopra i volontari possono essere chiamati **unicamente a supporto** degli altri soggetti competenti per legge **con funzione esclusiva di informazione alla popolazione e presidio del territorio.**





La richiesta di supporto

In via ordinaria deve essere formulata per iscritto e rivolta alla Direzione di Protezione Civile Regionale (Agenzia).

In caso di eventi o circostanze non pianificate può essere formulata per vie brevi, ma deve essere successivamente confermata per iscritto.

La richiesta deve contenere l'indicazione dei luoghi in cui viene richiesto supporto, la durata del servizio e il nominativo del responsabile del coordinamento delle attività di volontariato.

L'Agenzia valuta la richiesta e può concedere l'autorizzazione all'impiego dei volontari



Le funzioni di supporto consistono unicamente nelle attività di informazione alla popolazione e presidio del territorio.

Nessun'altra funzione può essere svolta e se richiesta deve essere rifiutata.

E' tassativamente vietato l'uso di palette dirigi-traffico o altri segnali distintivi in uso alle Forze di Polizia e alle Forze dell'Ordine

Preparazione e dotazioni

- Ricevere informazione specifica dal responsabile del coordinamento dei volontari (Sindaco, Tecnico comunale, Ufficiale PL) in merito all'attività da svolgere
- Dispositivi di protezione individuale idonei
 - abbigliamento ad alta visibilità
 - abbigliamento di protezione dalle intemperie
- Radio portatile o veicolare
- Dispositivi di segnalazione e di preavviso
 - bandiere
 - palette da moviere
- Dispositivi di segnalazione luminosa
- Segnaletica stradale necessaria





Uso dei lampeggianti veicolari

DM 5/10/2009 “disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli adibiti a servizio di protezione civile”

D.lgs 285/92 “Nuovo codice della strada”



Gli autoveicoli o motoveicoli adibiti a servizi di protezione civile possono utilizzare i dispositivi acustici supplementari di allarme e di segnalazione visiva qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

1. in caso siano impiegati in operazioni di emergenza
2. l'intervento sia stato richiesto dalle autorità competenti di PC (in forma scritta)
3. ricorrano le circostanze per considerare il servizio in atto come urgente

Le violazioni sono soggette a sanzione amministrativa



Allestimento di un blocco stradale

D.M. 22/01/2019 - “Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”

Il segnalamento temporaneo deve:

- informare gli utenti;
- guidarli;
- convincerli a tenere un comportamento adeguato

La messa in opera della segnaletica temporanea richiede riflessione e buon senso e il rispetto dei seguenti principi:

- Adattamento (tipo e geometria di strada, situazione/tipo ostacolo, urb/extraurb)
- Coerenza (contrastati tra segnali permanenti e temporanei)
- Credibilità (imposizioni giustificate, rimozione completa al cessare dell'emergenza)
- Visibilità e leggibilità (simboli regolamentari, pos.corretto, non danneggiati)

Segnaletica di avvicinamento

- I segnali verticali di pericolo divieto e di indicazione utilizzati nella segnaletica temporanea sono a fondo giallo.
- Se più segnali e/o simboli compaiono su un unico pannello, il fondo del segnale composito deve essere giallo.
- Le barriere/transenne sono a strisce oblique bianche e rosse rifrangenti, di notte o con scarsa visibilità vanno integrate da lanterne a luce rossa fissa.
- Tutti i segnali impiegati nella segnaletica temporanea devono essere percepibili e leggibili di notte come di giorno
- Lo spazio di avvistamento varia da 150/200 mt per le strade extraurbane principali, 100 mt. per le strade extraurbane secondarie e urbane con velocità maggiore a 50 km/h e 50 mt per le altre strade
- La segnaletica di avvicinamento va posta sulla banchina lato destro.



Movieri e sbandieratori

E' possibile utilizzare movieri sbandieratori con la funzione di presegnalare l'interruzione o le operazioni di posa della segnaletica.

Lo sbandieratore rischia di essere investito è quindi opportuno supportarlo con veicolo dotato di segnaletica luminosa a luce gialla lampeggiante e girofari in funzione. In questo caso la presegnalazione si ottiene posizionando il mezzo sempre a monte degli operatori a terra, così da costituirne uno scudo di protezione e segnalare contestualmente il pericolo ai mezzi in avvicinamento.

Lo sbandieratore si deve posizionare circa 50-100 mt prima dell'ostacolo, in zona non esposta al traffico, preferibilmente in rettilineo, ben visibile e protetto da segnaletica verticale provvisoria.

Deve rivolgere lo sguardo sempre verso le auto in arrivo

Durante le ore notturne deve utilizzare dispositivi luminosi.

La bandiera deve essere di colore arancio fluorescente cm. 80x60



Posizionarsi sulla strada

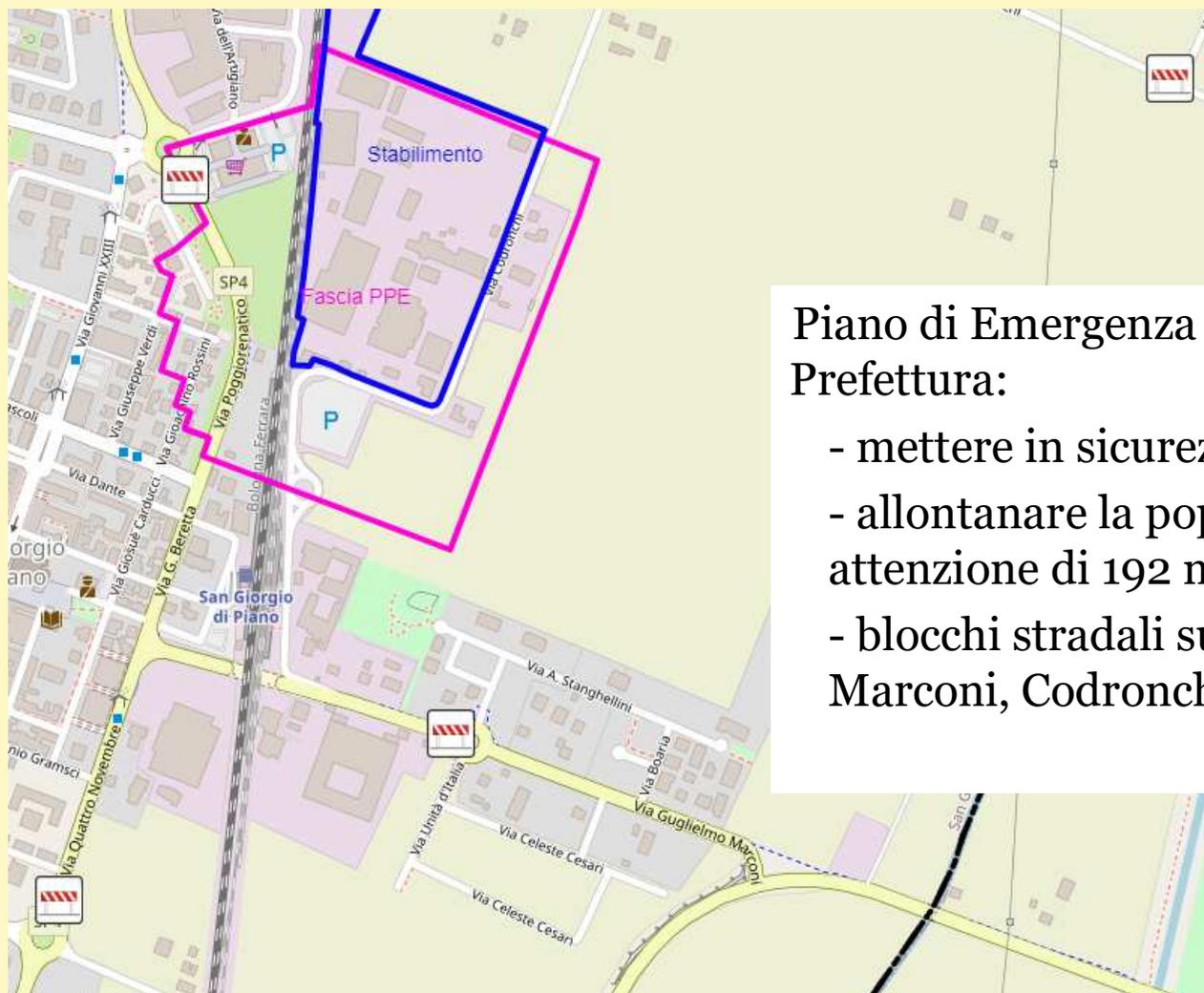
La **Sicurezza Operativa** è l'insieme delle tecniche e delle tattiche necessarie a garantire lo svolgimento sicuro del compito operativo e permettere all'operatore, oppure al gruppo, di portare a termine detto compito con successo e minimizzare i danni fisici che possono loro derivare da questa azione.



RICORDARSI CHE SULLA STRADA POSSIAMO INCONTRARE DI TUTTO !

- Intervenire almeno in due persone. Utilizzare sempre abbigliamento adeguato
- Mentre uno interviene l'altro tiene sotto controllo i veicoli segnalando la presenza del collega. Aiutarsi anche con le luci presenti sul mezzo
- Evitare di operare in posizioni a rischio, stare sempre a bordo strada.
- Proteggersi dietro la segnaletica o dietro il proprio mezzo
- Scendere preferibilmente dal lato destro del veicolo e operare tra il mezzo e la banchina cercando di occupare al minimo la sede stradale

Incidente chimico industriale REAGENS



Piano di Emergenza Esterna approvato dalla Prefettura:

- mettere in sicurezza i cittadini
- allontanare la popolazione dalla zona di attenzione di 192 mt. lesioni reversibili
- blocchi stradali su via 4 Novembre, Marconi, Codronchi e Poggioarenatico



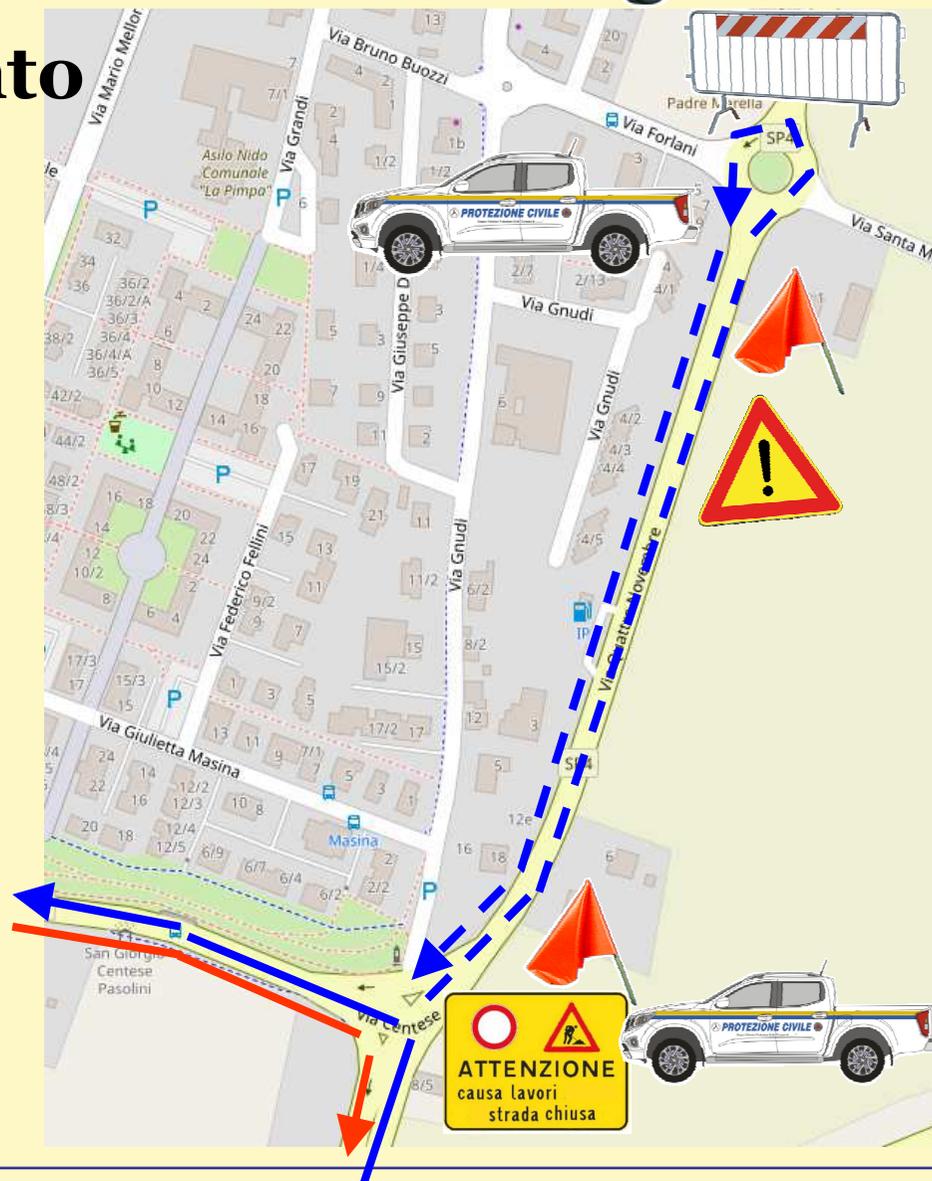
Sequenza di intervento

Posizione 1

- posizionamento preavviso 50/100 mt prima della rotonda
- informazione conducenti
- posizionamento barriera dopo la rotonda
- flusso di traffico temporaneo

Posizione 2

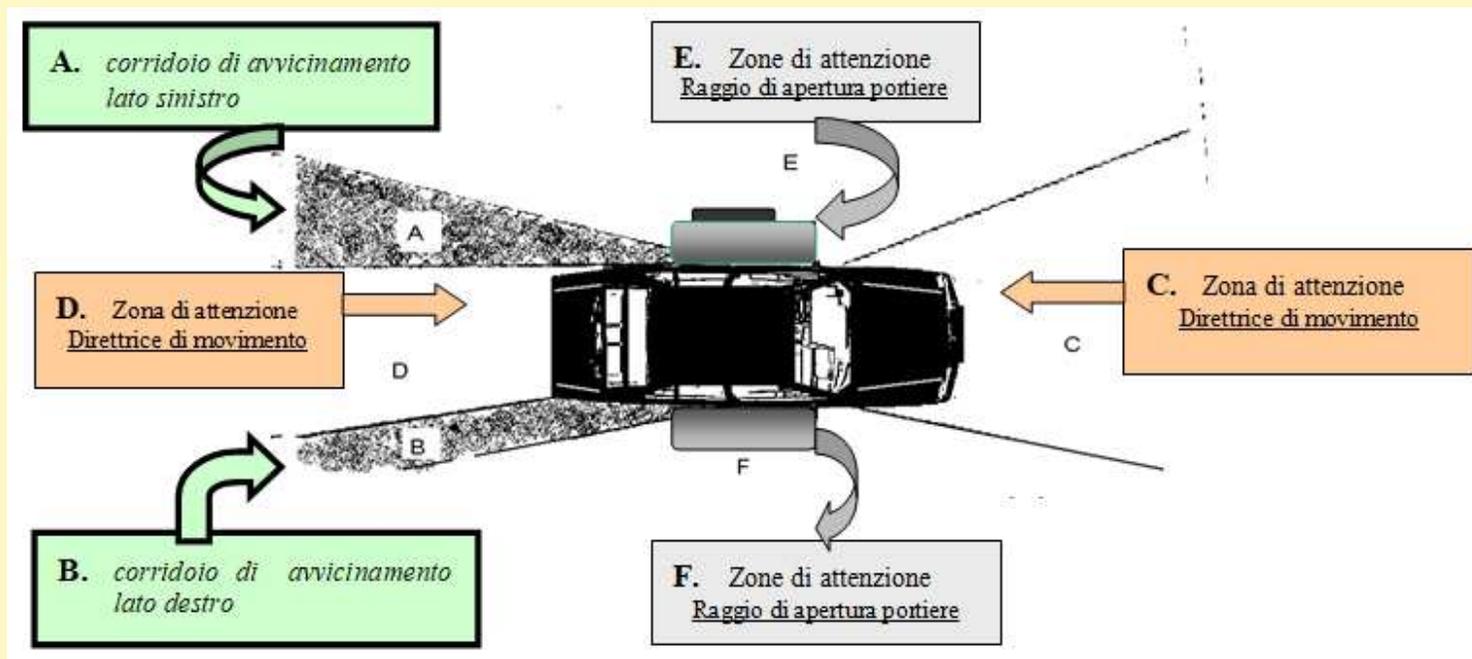
5. preavviso di deviazione incrocio via centese
6. informazione conducenti
7. flusso di traffico principale



Tecniche di avvicinamento

Se possiamo **evitiamo di fermare veicoli** e cerchiamo di mantenere il traffico fluido e regolare. Se dobbiamo avvicinarci ad un veicolo che si è fermato:

- un solo volontario si avvicina l'altro rimane nei pressi della vettura (radio)
- avvicinarsi al veicolo dal lato posteriore nei corridoi di avvicinamento destro o sinistro
- fare attenzione alle zone di apertura delle portiere ed evitare le direttrici di movimento
- limitare al massimo la durata della conversazione e tornare velocemente in posizione





Altri rischi

Nel corso di un servizio di supporto alla gestione del traffico in emergenza occorre tenere conto anche dei rischi che possono derivare dai comportamenti degli utenti della strada.

- investimento involontario o doloso
- aggressione verbale e fisica
- guida in stato di alterazione psicofisica
- provocare ulteriore incidenti dovuti alla modifica della viabilità
- esposizione al contatto con sostanze pericolose

STIAMO CALMI, non facciamo polemiche, non fermiamoci a lungo a dare spiegazioni agli autisti, non minacciamo nessuno, **prudenza, rispetto e cortesia**.

Se occorre, raccogliamo i dati per individuare eventuali trasgressori (targa veicolo, marca, modello, colore) non chiediamo documenti a nessuno e se necessario avvisiamo immediatamente le forze di polizia.



SIPC Servizio Intercomunale
di Protezione Civile
POLIZIA LOCALE UNIONE RENO-GALLIERA

Interventi su strada dei volontari di Protezione Civile

Corso di formazione 2023

- Commissario Capo Simona Guidi
- Geom. Andrea Fabbri



Grazie per l'attenzione